

Insieme per il Futuro

A cura del Comitato Promotore "Insieme per il Futuro"

Pubblichiamo il nostro programma completo: affidabilità, onestà, impegno, dedizione.

Ecco il Programma

Buttare giù un programma non è una cosa semplice, non si può sintetizzare e non si può lasciare fuori nessun argomento.

Il "programma" rappresenta non la faccia scura di una medaglia, ma la voglia di una determinata lista di fare. Fare per il paese e lasciar intendere ogni probabile mossa per il futuro.

Verrebbe da dire che "ad ogni azione corrisponde una reazione"; quindi nessuno lascia nulla al caso.

Si prende la responsabilità di quello che si promette e si cerca di portarlo a termine. C'è chi crede alle favole e crede alle dicerie di piazza, non sapendo di cosa si parla e non ammettendo che il paese è un paese difficile da amministrare, con leggi, regionali e nazionali, con il controllo costante del Parco dei Monti Picentini, ecc. Un modo semplice sarebbe quello di riempirsi la bocca di parole di un uso e un vocabolario strano a Bagnoli Irpino, senza assolutamente sapere di cosa si tratta. Sarebbe bello anche riempire i

comizi e la piazza di belle idee, perché no, anche buone, ma se il mondo gira come gira perché provarlo a fermare? Se le leggi parlano chiaro se le delibere parlano chiaro nessuno si deve permettere di raccontare "favole". Diffidate dalle favole e lasciate parlare i cinque sensi: le carte e i programmi devono essere toccati,

progetti sono a lungo termine, sono "grandi progetti", fatti di rinnovamento generazionale e di lotta alle "catastrofi" mondiali. Se poi "squadra che vince non si cambia", il rischio è doppio, dare la fiducia al nuovo comporta un rischio, una caduta da un burrone senza fune, una corsa a ostacoli altissimi è di

questo che si sta parlando altrove; qui il rinnovamento è graduale e accosta il vecchio al nuovo, l'anziano al minorenne e il nonno al nipote.

Non si dimentica il passato e non si critica il futuro se si vede l'operato e quello che si vuole fare, quindi si cercherà in futuro di suscitare la curiosità della gente che alla visione dei programmi cerca di capire se il tutto è stato fatto. Allora

ra i sensi, cinque più uno, avrebbero avuto ragione e avrebbero lavorato bene. Se poi si inciampa in alcune distrazioni e in alcuni *distrattori* non si arriva a niente bisogna lasciare la mente sgombra per poter leggere un programma che è come una "favola", ma se non ha un lieto fine è un racconto horror.

**Comitato Promotore
"Insieme per il Futuro"**



VOTA LISTA n°1



Elezioni amministrative 2013

PROGRAMMA ELETTORALE

“Insieme per il Futuro”

PROLOGO

Nel 1961, il capo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste di Napoli così scriveva in un opuscolo su Bagnoli: <<Le faggete di Bagnoli sono, per conservazione e per estensione, le più importanti d'Irpinia. I cittadini di Bagnoli sanno che i loro boschi costituiscono uno dei patrimoni forestali più importanti d'Italia e che, rispettando il Piano di Assestamento che Generoso Patrone ha compilato, con tutta la sua sapienza di luminare dell'Assestamento e con tutto il suo amore di figlio eletto di Bagnoli, le future generazioni troveranno un migliore ordine e una cresciuta fonte di ricchezza. Bel popolo quello di Bagnoli, noi riteniamo che sia il migliore d'Irpinia. A qualsiasi categoria appartenga, intellettuale, operaio o contadino, il bagnolese è attaccatissimo alla sua terra. Bagnoli ha davanti a sé tre linee, con le quali può e deve tracciare il suo avvenire: turismo a carattere nazionale; industrializzazione del legno fino ai semilavorati; sviluppo dell'artigianato, specialmente per la vendita ai turisti>>.

Dopo circa 50 anni, siamo tornati all'origine. La straziante crisi economica ci pone di fronte a scelte oculate che non si possono lasciare all'improvvisazione. La nostra lista è stata costruita per amministrare un paese proiettato nel futuro, ma che ricerca nel passato spunti preziosi. La nostra è una squadra attrezzata: la serietà e la competenza del sindaco Chieffo si amalgamano in pieno con la freschezza e le capacità dei nuovi.

La lista "Insieme per il futuro" ha le energie e le competenze necessarie per superare le emergenze attuali e, nello stesso tempo, per accompagnare cittadini ed operatori in una seria azione di rilancio del territorio-paese, ritenendo che, nell'amministrare la cosa pubblica, l'interesse generale debba prevalere su quello dei singoli.



AMBIENTE e TERRITORIO- Il nostro territorio è un patrimonio da conservare

- Incentivazione della raccolta differenziata e miglioramento del servizio;
- Opere di potenziamento ed adeguamento delle sorgenti esistenti;
- Monitoraggio continuo dell'intera rete idrica ed eventuale sostituzione di tratti fatiscenti;
- Realizzazione isola ecologica per stoccaggio rifiuti ingombranti;
- Ampliamento della Rete di Controllo del Territorio;
- Bonifica e Risanamento delle aree degradate comunali;

TURISMO - Il turismo sarà il filo conduttore della nostra azione amministrativa

- Promozione e valorizzazione delle risorse territoriali locali;
- Favorire in seno all'assessorato a turismo la creazione di un ufficio di progettazione turistica;
- Favorire in collaborazione con la Pro-Loco un miglioramento della organizzazione e gestione della "Sagra delle castagne e del tartufo";

- Recupero del lago Laceno; Apertura al pubblico delle Grotte del Caliendo ;
- Completamento dell'Albergo al Lago e appalto per la sua gestione;
- Completamento del restauro del Castello dei Cavaniglia;
- Favorire l'insediamento di attività turistico-artigianali (da prevedere nel PUI) nel Centro Storico;
- Completamento della Chiesa di San Domenico e Recupero del suo chiostro;
- Recupero della Chiesa di San Lorenzo;
- Realizzazione del già previsto Museo del territorio a Laceno;
- Realizzazione di un parco turistico-ambientale in località Serroncelli a Laceno (Programmazione Life + oppure PSR 2014-2020);
- Realizzazione della riserva naturale del lago per il mantenimento della biodiversità e la salvaguardia delle acque (finanziamento PSR 2014-2020);
- Attuazione della Consulta stipulata dal Comune con le Associazioni turistico-ambientali presenti a Laceno;
- Potenziamento della manifestazione ambientale "Sulle Orme di Giustino Fortunato" già dal 2013 da realizzare a Laceno con operatori turistici, associazioni ambientali, allevatori;
- Adesione, entro il 2014, del Comune e degli operatori turistici alla Carta Europea del Turismo Ambientale;
- Rilancio, promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali (tartufo, formaggi, etc.);
- Realizzazione di un Piano di Marketing Turistico pluriennale;
- Potenziamento/esternalizzazione dell'Ufficio Turistico (Ufficio Informazioni Accoglienza Turistica).

AGRICOLTURA E ZOOTECCIA - L'agricoltura non può essere più vista come un aspetto marginale

- Realizzazione della Denominazione Comunale (De.Co. o marchio simile) del "Pecorino Bagnolese"; potenziamento della valorizzazione dei prodotti tipici; Realizzazione del Museo del Territorio (Foreste – Tartufo – Castagne – Zootecnia) - presso la Rotonda a Laceno - con il materiale storico, fotografico, ecc. fornito dai bagnolesi;
- Mostra Biennale Regionale della Pecora Bagnolese;
- "Mercatino del Tartufo" da realizzare nel mese di dicembre in piazza L. Di Capua;
- "Adotta un Azienda" – Ogni ristorante e/o albergo definisce un disciplinare con l'azienda adottata per la qualità dei prodotti, le visite aziendali e all'allevamento; Favorire la cooperazione tra gli operatori dell'agricoltura (ad es. allevatori) e gli operatori turistici (ad es. ristoratori) al fine di creare un connubio essenziale volto al rilancio dell'immagine del Laceno e quindi dell'economia locale;
- Sistemazione delle aree di allevamento montane (Fondi Comunitari – PSR 2014-2020);
- Realizzazione a Laceno di una struttura coperta in legno per lo stoccaggio dei materiali legnosi e di attività turistiche;
- Favorire la creazione di una Coop. Forestale.

MACCHINA AMMINISTRATIVA - Efficienza ed organizzazione per offrire un servizio migliore ed al passo con i tempi.

- Rilancio del tutor della cittadinanza;
- Rafforzamento dell'organico comunale e accorta razionalizzazione delle risorse umane;
- Favorire l'attivazione di servizi pubblici intercomunali;
- Favorire la trasparenza degli atti amministrativi con resoconto semestrale delle attività svolte;
- Trasmissione via Internet dei Consigli Comunali e archiviazione digitale degli stessi;
- Realizzazione di una piattaforma online di partecipazione per i cittadini, dove ognuno potrà fare proposte o commentare e integrare proposte fatte da altri cittadini;
- Attuazione del Piano sulla Performance in attuazione del D.Lgs. 150/2009;
- Razionalizzazione delle spese comunali e focalizzazione sugli obiettivi più importanti (turismo, castanicoltura);

POLITICHE SOCIALI E OCCUPAZIONE - Il vero dramma dei nostri giorni : il lavoro

- Potenziamento delle strutture dedicate ai giovani (biblioteca, Informagiovani) e affidamento gratuito del cinema comunale ad associazioni "non profit" con possibilità di un suo diverso uso nel rispetto della sicurezza;
- Apposita delega alle Politiche Giovanili ad un giovane;
- Favorire il recupero di vecchi mestieri e di un artigianato compatibile;
- Realizzazione di una centrale per produzione di energia a biomasse lavorando in simbiosi con i comuni vicini (Montella, Acerno);
- Favorire la creazione di cooperative giovanili per il controllo e lo sfruttamento delle risorse boschive;
- Consultorio familiare; ritorno dei camper per la medicina preventiva; ludoteche estive; cure termali; iniziative natalizie per anziani soli e bambini scuole elementari; potenziare differenziata Laceno; camposcuola estivo Campo Zauli; potenziare le attività ludiche centro anziani "Federico Lenzi".



URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO - La pianificazione del territorio impone scelte chiare in prospettiva futura

- Redazione ed attuazione del Piano Urbanistico Comunale in ossequio alle linee guida già poste in essere; Appalto lavori di rifacimento degli impianti sciistici e ridefinizione di una nuova convenzione per la gestione; Realizzazione di un grande parcheggio pubblico in prossimità del centro abitato;
- Riorganizzazione del mercato settimanale del Mercoledì;
- Completamento della urbanizzazione e assegnazione dei lotti del Piano di Insediamento Produttivo (PIP);
- Revisione completa dell'impianto di pubblica illuminazione mediante la sostituzione e/o integrazione dello stesso con attrezzature ed accessori a basso impatto energetico;
- Favorire l'impiego di fonti energetiche alternative e rinnovabili con installazioni di pannelli fotovoltaici e solari sugli immobili di proprietà comunale e promozione dell'impiego dell'energia rinnovabile per i privati;
- Illuminazione pubblica: sostituzione delle lampade tradizionali con lampade LED;
- Piano di Assestamento Forestale 2016-2025;
- Revisione pubblica degli Usi Civici in previsione del Piano di Assestamento Forestale 2016-2025;
- Presentazione di un Progetto Guida sull'Assestamento Comprensoriale;
- Presentazione di un Progetto Guida sulle Aree Forestali di Infiltrazione delle Acque (AFI);
- Ultimazione opere pubbliche rimaste incompiute (per finanziamento vedi D.M. 13/03/2013).

AGENDA 21 LOCALE APPLICATA A BAGNOLI IRPINO



Le Nazioni Unite, negli anni '80, hanno elaborato quella che viene definita "Agenda 21" che significa *"le cose da fare nel XXI secolo"*. Nella sua applicazione territoriale "Agenda 21 Locale" è un vero e proprio "modo" per affrontare le problematiche socio-economiche e ambientali che ci riguardano coinvolgendo tutti coloro che di quelle problematiche ne sono parte.

Credo che questo sia stato il nostro modo di fare in questi cinque anni, fare le cose coinvolgendo gli interessati. Non so quanto siamo stati capaci di farlo capire agli altri, sicuramente abbiamo peccato in comunicazione, ce lo siamo tenuti per noi o come spesso succede l'abbiamo detto ma, questa è una cosa che succede spesso a Bagnoli, chi lo ha letto o visto non ne ha memoria. Forse siamo poco abituati a vivere partecipando o a considerare che le cose che si dicono sono degli impegni.

Vorrei, però, ribadire che gli obiettivi di "Agenda 21 Locale" continuano a essere quelli che ci guidano e che faranno parte delle nostre armamentario se saremo riconfermati.

In questi giorni il sindaco Chieffo ha espresso, in modo preciso, quali sono stati i motivi che lo hanno convinto a ricandidarsi: non sottrarsi alle responsabilità, poter trasferire ai giovani l'esperienza maturata in questi anni.

Poiché l'ho fatto per gli stessi motivi anch'io ritengo che è una nostra precisa responsabilità quella di dover trasferire l'esperienza fatta in questi anni per mantenere sempre vivo

l'impegno per il vivere civile.

Detto questo vorrei precisare in cosa, per me, deve sostanziarsi l'azione amministrativa futura, oltre che a continuare quanto è stato programmato negli anni passati o adesso è in via di realizzazione.

Premetto, ed è una mia opinione, che sia diventato necessario creare delle forti attività integrate tra gli assessorati di agricoltura, ambiente e turismo e questo per più motivi: **1.** la tipologia territoriale che crea una stretta connessione tra questi settori; **2.** le azioni sinergiche che si possono realizzare (turismo ambientale, produzioni tipiche); **3.** la progettazione realizzata dall'Amministrazione Chieffo nell'ultimo quinquennio che è tutta legata allo sviluppo rurale ed è finanziata dalla Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura; **4.** la programmazione comunitaria futura 2014/2020.

Il nostro programma prevede, infatti, una serie di azioni che vanno in questo senso, la coagulazione dei tre settori su obiettivi comuni faciliterebbe di molto la loro realizzazione e consentirebbe di avere risultati sicuramente migliori.

Ritornando alla progettazione realizzata dall'Amministrazione Chieffo per la quale mi sono spe-

so personalmente, senza tenere in considerazione la parte relativa agli impianti, vale la pena ricordare che sullo sviluppo rurale citato prima sono stati presentati ben 11 progetti, per un totale di circa 3,5 milioni di euro, di cui:

- 3 finanziati (Monorotaia 1 e 2 – Chiesa rupestre di San Pantaleone);
- 4 in fase di finanziamento con i PIRAP (Rotonda – Area Pic-nic del Lago "Erica" – Laceno Bike Park – Mercatino di Laceno);
- 2 su progetti GAL (Grotta di San Guglielmo al Lago – Messa in sicurezza delle Grotte di Caliendo a Valle + Casone).
- 2 per interventi immateriali relativi alla Sagra del Tar-tufo.

Progetti che proprio in questi giorni sono in fase di finanziamento e che hanno bisogno di gestione e di integrazione di attività.

Peccato, però, che in tutti questi anni, quando c'erano delle grosse opportunità per Bagnoli e per Laceno chi doveva farlo non ne ha approfittato.

Cosa si è fatto quando c'era una grossa disponibilità finanziaria (POP 1994/1999 – POR 2000/2006) che chiedeva solo di essere intercettata tramite progetto molto semplici e con poche autorizzazioni, mentre oggi bisogna presentare una progettazione europea? Poco o niente, solo *"Facite Ammuina"*. Qualcuno a pensato solo a fare cose piacevoli per se stesso.

Oggi, però, e guarda caso durante una delicata fase elettorale, escano *"i galli"* del famoso proverbio per chiedere a cosa serve questo, a cosa serve quello, si potrebbe fare questo, si potrebbe fare quello, perché si è fatto questo, perché

non si è fatto quello e non mi riferisco a Lenzi che sta facendo un'ottima analisi, anche sociologica, dei fenomeni presenti nel nostro paese.

Dubbi esistenziali che sono nati e stanno nascendo, guarda caso, solo in questi giorni, da persone che non sono in grado di gestire bene quello che hanno.

Dubbi che denotano la mancanza di una visione complessiva della problematica turismo-ambiente-agricoltura.

Bagnoli ha bisogno di persone capaci e di proposte progettuali per la programmazione del PSR Campania 2014/2020, di tecnici in grado di conoscere le misure e i meccanismi comunitari per intercettare finanziamenti che siano gestibili da chi vive e opera a Bagnoli e a Laceno.

I soldi facili sono finiti, non esiste più il politico che li distribuisce, esistono fondi comunitari ma bisogna sudarseli, guadagnarseli con una buona programmazione.

Invece si pensa solo ad organizzare l'assalto alla diligenza, tutti contro Chieffo. Gestire quello che si è programmato in questi anni, gestire le castagne che altri, in questi anni e con grandi sacrifici,

hanno tirato dal fuoco. Non importa se dopo ci sarà il vuoto programmatico ed è questa, credetemi, la cosa peggiore che possa capitare.

Considero tutto ciò nient'altro che un'operazione elettorale che nasconde la mancanza di idee guida capaci di avviare un processo di sviluppo locale.

Ma quali sono le azioni integrate che noi, Amministrazione Chieffo, possiamo dire di aver già fatto mentre gli altri nel loro programma dicono faremo.

In questi anni abbiamo operato concretamente sui seguenti aspetti.

- **Consulta degli operatori del Turismo Ambientale:** a cui hanno aderito il Consorzio del Laceno, La Pro Loco, il Circolo Speleologico, Irpinia Turismo, Irpinia Trekking, Giroguando Campania, con l'obiettivo di puntare alla gestione delle strutture montane, di definire azioni sinergiche di turismo ambientale ma, soprattutto, di realizzare, come territorio, una Carta del Turismo Ambientale entro il 2014. La Consulta dovrà diventare un momento di rappresentanza e di decisione di

tutte le Associazioni presenti in paese per proporre, coordinare e realizzare azioni relative al turismo ambientale e alla promozione territoriale.

- **Marchio di Qualità del "Pecorino Bagnolese":** creato in collaborazione con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Napoli, a cui hanno aderito, come primo nucleo, una cooperativa agricola e 4 allevatori di Bagnoli, che puntano, inoltre, alla salvaguardia della pecora bagnolese per la quale prevediamo delle manifestazioni di valorizzazione a parte; il marchio del "Pecorino Bagnolese" nei prossimi mesi dovrà diventare Denominazione Comunale (De.Co.) o un'altra forma di marchio collettivo volontario.

- **"Sulle Orme di Giustino Fortunato":** manifestazione oramai al terzo anno che negli obiettivi della nostra lista deve diventare un vero festival della montagna da fare, con l'aiuto della Consulta degli operatori del Turismo Ambientale, a Laceno in luglio-agosto collegandolo a quello di Trento. Il livello organizzativo integrato è fondamentale per la riuscita della



VOTA LISTA n°1



manifestazione che deve comprendere turismo, ambiente, produzioni tipiche ma anche cinema, sport, ecc.

- **Salvaguardia biologica del castagneto:** da ben 4 anni stiamo dialogando con i castanicoltori per la salvaguardia dei castagneti ma questo va al di là dell'appartenenza politica perché interessa la vita economica della nostra Comunità; lo abbiamo fatto perché era importante garantire un coordinamento delle attività da realizzare che quest'anno hanno riguardato **ben 37 lanci di *Torymus sinensis*** (6 da parte del Comune + 10 dai proprietari + 8 dalla Comunità Montana + 4 dalla Regione + 9 da altri privati). Considerate che il Comune finanzia i lanci della Comunità Montana con ben 3.500,00 euro/anno; considerate che a Serino (circa 1.500 ettari a castagneto rispetto ai 400-450 di Bagnoli) sono stati effettuati da privati circa 40 lanci; considerate che a Montella (circa 1.500 ettari a castagneto) sono stati effettuati intorno ai 30 lanci; credete che abbiamo bisogno di qualcuno che venga ad insegnarci come fare salvaguardia biologica dei castagneti.

Non ricordo di aver visto nessuno, tra chi oggi si candida a farlo, durante le riunioni di preparazione tenute con i castanicoltori in questi anni eppure a quegli incontri erano invitati tutti.

Queste cose le abbiamo fatte e continueremo a farle per rispetto dei castanicoltori e del nostro ambiente.

- **Piani Ambientali:** in questi anni abbiamo inventato un modo nuovo e originale di affrontare le problematiche ambientali e lo abbiamo fatto pensando soprattutto ai ragazzi delle scuole perché sono loro il nostro futuro. Solo loro potranno aiutarci a cambiare atteggiamento verso la montagna che viene vista solo come vacca da mungere e non da salvaguardare.

Le vacche se non le accudisci quando ti avvicini alla mammella scal-

ciano, l'eccessiva pressione sulla montagna potrà farci solo male. I Piani Ambientali sono serviti e servono a questo e in più a farci conoscere come territorio salvaguardato.

- **I Premi:** i Piani Ambientali ci hanno fatto vincere 2 importanti premi (Comuni Virtuosi e Premio Spadolini), la nostra partecipazione è servita a farci conoscere come territorio attento alle problematiche ambientali anche se non è proprio così. Il rispetto dell'ambiente si accetta a priori non ci può essere una guardia addetta al controllo di ogni bagnolese.

- **Valorizzazione del tartufo:** non so da cosa cominciare. In questi cinque anni abbiamo fatto di tutto: **1.** La Proposta del Piano Tartuficolo Nazionale (al Ministero dell'Agricoltura); **2.** Antepresa del Tartufo (in collaborazione con il Consorzio Laceno); **3.** L'adesione alle "Terre del Tartufo come bene immateriale dell'Umanità" (proposta fatta dall'Ass. Nazionale "Città del Tartufo" all'UNESCO); **4.** La promozione in Germania (con l'Ass. Ahrtruffel); **5.** Varie manifestazioni di promozione in Campania.

Certo ancora non siamo riusciti a far capire che come tutte le cose le aree tartufigole hanno bisogno di riposo per poter produrre, non possono essere costantemente sotto pressione. Non siamo riusciti a risolvere il problema dei cinghiali, nonostante le ripetute richieste fatte alla Regione, compito che, per legge, deve assolvere la Provincia organizzando l'abbattimento selettivo.

Pensiamo, però, di aver lavorato tanto e con costanza su quello che il prodotto che maggiormente ci rappresenta in Italia e nel mondo, con la speranza che nei prossimi anni si possa continuare allo stesso modo.

- **La problematica forestale:** è quella su cui abbiamo inciso di meno e per dei validi motivi: la mancanza di una legge regionale attenta alle nuove esigenze; legge che deve essere modificata per poter consentire una migliore utilizzazione, ad uso locale, dei tagli boschivi, cosa che oggi risulta non possibile. Questa carenza della legge non ci aiuta a risolvere il problema del furto di legname, che è deleterio non tanto per le quantità asportate **ma per i danni che determina.**

L'alternativa potrebbe e dovrebbe essere la costituzione di una cooperativa forestale che operi nel settore dei tagli boschivi, fatta di persone che ci credono e condotta da tecnici capaci. Ma ci sono oggi le condizioni a Bagnoli per fare ciò? L'impegno che, anche in questo caso, garantiamo è di tentarci se saremo rieletti.

La soluzione peggiore che si sta prospettando, invece, è di chiudere gli occhi su tutto quello che accade in montagna (allevatori e montanari), soluzione a cui noi non siamo disponibili. Ritornerebbero indietro di 20 anni oltre a fare un danno considerevole al patrimonio boschivo e ambientale comunale.

Il nostro riferimento, da questo punto di vista, è sempre stato il Regolamento degli Usi Civici che ha delle regole severe fatte dai nostri antenati. Qualcuno sta dicendo in giro che gli Usi Civici si possono modificare per renderli più permissivi. Certo che si possono modificare ma a patto e condizione che siano approvati dalla Regione Campania. Fate attenzione perché chi la fa facile vi dice un sacco di bugie. Non è facile per niente.

Cosa proponiamo di fare per i prossimi cinque anni.

Lo leggerete dal nostro programma che è fatto di proposte concrete e reali che, per noi, sono anche impegno e non un uso vuoto di parole.

Cinque anni di: politiche sociali, raccolta differenziata e altro...

Sono trascorsi cinque anni dall'insediamento dell'attuale amministrazione, infatti il prossimo 26 e 27 Maggio anche Bagnoli sarà chiamata alle urne per rinnovare il consiglio comunale.

Questo lungo periodo mi è stato utile per capire come è difficile e impegnativo realizzare tutto ciò che durante una campagna elettorale si promette agli elettori, però sicuramente con la buona volontà, sacrificio e diligenza si riesce a portare a termine buona parte dei progetti del programma, che durante i comizi possono suonare alle orecchie della maggior parte delle persone solo belle parole, pura utopia. Credo che i cittadini siano consapevoli del mio operato e della concretizzazione dei fatti.

Personalmente sono soddisfatto per tutto ciò che sono riuscito a compiere in questi cinque anni, è stato un percorso non sempre semplice, bisogna anche credere in quello che fai e soprattutto le cose si devono fare solo ed esclusivamente per migliorare il proprio paese a beneficio di tutta la cittadinanza. Non sono sicuro che tutti gli elettori siano a conoscenza del mio lavoro svolto in questi anni e poiché ci tengo ad informarli colgo l'occasione per tracciare un bilancio del mio operato che si è svolto nell'ambito delle politiche sociali e anche in altri.

Sono riuscito, dopo lunghe e frequenti riunioni al "Consorzio servizi sociali ambito A2", a realizzare il tanto ambito centro anziani "**Dott. Federico Lenzi**" è operativo dall'ottobre 2010, è una bellissima realtà, frequentato giornalmente da una trentina di anziani che con l'aiuto degli operatori del Consorzio fanno varie attività: canto, ginnastica, scultura, pittura e attività ludiche. Il centro ormai è diventato un luogo di riferimento per molti anziani che immancabilmente lo

frequentano anche senza la presenza degli operatori, come tempo fa è successo, infatti, sono riusciti ad autogestirsi pur di trascorrere un po' di tempo insieme nell'armonia di canti popolari e di divertimenti vari come giocare a tombola. In questo arco di tempo mi sono impegnato anche a portare a termine la struttura dell'asilo nido. Al momento dell'insediamento ho constatato che l'indirizzo della precedente amministrazione voleva aprire l'asilo nido in largo Alcide de Gasperi dove il comune possiede una proprietà, però per poter essere adibita come tale bisognava ristrutturarla completamente e ciò avrebbe richiesto un'ingente somma di danaro.

Dopo lunghe riflessioni abbiamo deciso di realizzare l'asilo nido presso i locali dell'Istituto Comprensivo "M. Lenzi", dove si è potuto creare un ambiente idoneo e accogliente a basso costo. L'asilo nido è pronto già dal 2010 con tutte le autorizzazioni però non si è riusciti a offrire il servizio agli utenti per il mancato finanziamento da parte della regione e per il basso numero di iscritti. A Bagnoli Irpino siamo passati dalle 29 nascite del 2007 alle 16 nascite del 2012. Negli anni passati vi erano sia i fondi regionali sia i bambini, bastava solo impegnarsi di più. In collaborazione con il "Gruppo Giovani" ho ripristinato senza l'intervento del Consorzio, la tradizione di portare tramite Babbo Natale il pandorino ai bambini più piccoli della scuola dell'infanzia ed elementare e inoltre sempre con il "Gruppo giovani" ho organizzato negli ultimi due anni la ludoteca estiva. A Natale per gli anziani ultra settantacinquenni anagraficamente soli, con la collaborazione dei ragazzi del "Forum", ho fatto portare a ciascuno di loro il panettone con il bigliettino d'auguri, questo gesto dovrebbe far capire

loro che non sono lasciati nel dimenticatoio.

Ogni anno si è pensato anche alla salute del cittadino, che in modo crescente ha partecipato alle cure termali. In collaborazione con l'A.S.L. ho reso possibile l'arrivo in paese di sette camper con medici e personale qualificato per la giornata della medicina preventiva sono state visitate in un solo giorno 273 persone.

Durante questi anni amministrativi sono venute a conoscenza di molti problemi che gravano sull'erario comunale come per esempio il randagismo, di cui mi sono occupato personalmente. Nel 2008 sul capitolo finanziario per la lotta al randagismo abbiamo trovato 3.000 euro e sei cani in canile. Dato che a Bagnoli Irpino vi sono normalmente un migliaio di cani, per la presenza sul territorio di cavatori, di allevatori e soprattutto di forestieri che durante l'estate fanno registrare un altissimo numero di cani randagi, per questo motivo il primo intervento è stato aumentare il capitolo a 20.000 euro. Abbiamo cercato di mandare in canile solo i cani malati e aggressivi poiché il costo giornaliero per cadauno è di 1,81 euro, quindi non si possono mandare oltre 20 cani. Bisogna dire che fortunatamente il canile di San Giorgio del Sannio è un'associazione che lavora molto sulle adozioni, il che, ci dà la possibilità di fare altre catture.

Il secondo intervento è stato quello di avviare con l'Asl e il centro clinico il "Vagabondo" di Lioni una campagna di sterilizzazione operando 32 cani, purtroppo la Asl nel 2012 non ha rinnovato la convenzione con il centro il "Vagabondo" e così siamo in attesa di ripristinare il servizio. *Il mio impegno per la cittadinanza e per il paese è andato oltre il mio assessorato poiché mi sono addossato anche il*

problema sulla raccolta differenziata porta a porta. Affinché la cittadinanza potesse usufruire di questo servizio ci è voluto del tempo, anche perché siamo stati obbligati non solo noi ma tutti i 119 comuni della provincia a servirci di Irpiniambiente.

Dopo una lunga preparazione e un oneroso impegno da parte mia e di tutta l'amministrazione, trattative dei costi, distribuzione dei contenitori e buste, abbiamo iniziato il porta a porta il primo ottobre 2010 solo con la frazione dell'umido, organizzare il tutto non è stato facile, però si deve dire che grazie alla risposta dei cittadini siamo passati in poco tempo dal 22% al 45% e abbiamo chiuso il 2012 al 50%. Dal 1° ottobre 2012 abbiamo iniziato il porta a porta anche nelle campagne. Possiamo essere soddisfatti del risultato, siamo oltre il 73%, inoltre abbiamo allestito un'isola ecologica dove i cittadini trovano i contenitori per gli abiti, scarpe e borse usate, contenitori per farmaci scaduti e per gli oli esausti.

In questi cinque anni siamo riusciti ad impinguare le casse comunali di nuove entrate, infatti grazie all'esperienza di 35 anni nelle telecomunicazioni, durante l'amministrazione di Antonio Di Mauro feci notare che le antenne dovevano essere posizionate nel territorio comunale affinché il canone lo riscuotesse il comune, e in effetti nel 2004 il sindaco fu contattato dalla Siemens, società con la quale in quel periodo stavo lavorando, per installare due siti, uno dentro il deposito chiamato l'acquedotto in contrada difesa e l'altro vicino alla sorgente Tornola. Questo lavoro ha portato e porta nelle casse comunali 24.000,00 euro annui, ciò è stato possibile grazie al mio intervento presso il collega responsabile per i siti di Bagnoli dato che l'offerta era inizialmente di 20.000,00 euro annui. Nel 2010 la società Selex Finmeccanica

voleva impiantare vicino all'intermedia un ripetitore e con la scusa che serviva al ministero degli interni e della difesa, volevano il terreno in comodato d'uso gratuito, dato che in altri comuni gli era stato concesso il terreno gratuitamente, grazie alla mia conoscenza della normativa riuscii a concludere la trattativa facendo pagare alla società Selex Finmeccanica 8.000,00 euro annui per nove anni al comune.

L'operazione di cui vado fiero è per la centrale della Telecom, quella vicino al ristorante Settevalli, vuoi per deformazione professionale vuoi per la curiosità, mi chiesi quanto pagava di canone al Comune, la ricerca non fu delle più facili non essendoci contratti, ricercando le delibere a ritroso trovai che nel 1975 fu affittata l'area a 60.000 lire annue, una cifra adeguata per quei tempi ma mai più aggiornata fino al mio intervento, l'affitto per lo specchio di monte Magnone (Piscacca) installato nel 2000 era fermo a 720.000 LIRE (360,00 euro annue), non vi racconto la trattativa con Telecom, oggi il canone che riceve il comune è di 10.000,00 euro l'anno.

Avendo tempo a disposizione e la passione politica, ho cercato sempre di ascoltare e porre rimedi alle richieste che mi venivano fatte dai singoli cittadini quando è stato possibile. Io ritengo che l'ente Comunale non possa creare posti di lavoro anche saltuari come è avvenuto alla fine degli anni cinquanta inizi anni sessanta, chi lo dice fa populismo. Negli anni passati il nostro Comune con i tagli boschivi era tra i più ricchi d'Italia, è sufficiente menzionare un solo dato del 1962, quando con la vendita di legname le casse comunali si impinguarono di 284 milioni di lire e sia precedentemente che dopo si è continuato a tagliare e a vendere con ottimi guadagni. Oggi la nostra legna è usata solo per ardere poiché per la costruzione di mobili si richie-

de legno pregiato come tek, mogano e vari legni pertanto le gare per l'assegnazione vanno a vuoto.

Oggi il compito di un'amministrazione è quello di valorizzare il proprio territorio per trarre maggiori benefici per tutta la cittadinanza poiché così facendo si possono creare posti di lavoro. Partendo da questo principio l'amministrazione ha lavorato molto sul settore turistico ed enogastronomico, infatti ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali, *premio Cinque stelle del 2011 sulla vivibilità e il primo e secondo premio Giovanni Spadolini sull'ambiente e prodotti enogastronomici fatti conoscere ultimamente anche oltreconfine (Stoccarda)*. Il compito di un'amministrazione è quello di agevolare il cittadino che vuole intraprendere attività: artigianali, commerciali, industriali nel rispetto delle leggi.

Nonostante stiamo vivendo una profonda crisi economica, abbiamo bandito un concorso e creato un posto di lavoro a tempo indeterminato, stabilizzato a tempo indeterminato e assunti al settanta per cento i quattro compaesani ex socialmente utili, tenuti nel limbo per 15 anni dalle precedenti amministrazioni.

Abbiamo dato modo al "Forum" di far lavorare decine di ragazzi nei parcheggi, abbiamo fatto bandi a tempo determinato per lavori negli uffici comunali, abbiamo messo a disposizione il chiosco nella villa a costi accessibili, non abbiamo ricevuto né un'offerta né una proposta, e non si è riusciti a creare una cooperativa per i tagli boschivi.

Questa amministrazione ha dato il massimo, nonostante la crisi economica, soltanto chi è in malafede può permettersi di dire che niente è cambiato.

Mi sono ricandidato insieme a Nello Chieffo e Luca Branca e un gruppo di giovani in gamba, per un passaggio di testimone tra il presente e il futuro, per il bene di Bagnoli e i suoi abitanti. Saluti

Giuseppe Caputo

Fuochi fatui e sole spento

“La mia generazione ha perso”, cantava Giorgio Gaber nel 2001, e qualche anno prima i Timoria cantavano “La mia generazione è senza vento”. Causa e conseguenza, Gaber incarna la generazione del '68 carica di illusioni, di sogni infranti e di fallimenti, i Timoria semplicemente una generazione figlia della suddetta, rassegnata, spenta, incapace perfino di sognare. I figli di mezzo, senza guerra, senza ideologie, senza prospettive, depressi e intirizziti dalla manipolazione mediale e virtuale, dalla politica clientelare che ha reso vano il merito.

Non crediamo in niente, non abbiamo fedi e ideali, siamo incuranti di tutte le più rispettabili tradizioni, siamo

arrabbiati col mondo intero dalla nascita. Io rientro in tale generazione, ed ho inseguito altre realtà attraverso l'uso di espedienti più disparati, evadere mi è sembrato da sempre la migliore cosa che potessi fare per mantenere un livello accettabile e minimo di felicità.

Volevate cambiare il mondo, non ci siete riusciti, a noi non è rimasta che la mesta constatazione di non poterci nemmeno provare. Tutte le tragedie però, anche le più orribili, si chiudono con una speranza, anche flebile come un fuoco fatuo, e la cattiveria accumulata in anni di frivola esistenza lascia, ad un certo punto, un pertugio in cui va a porsi scomodamente la fiducia, la speranza appunto.

Tempi di malanni quelli vissuti in via garibaldi n.40, sezione Rifondazione Comunista, di gestioni del paese sconsiderate, di malapolitica e di affari personali e familiari in primis (con qualche eccezione, come quella dell'amministrazione Di Mauro).

Poi, dal 2008, qualcosa è cambiato. Il fuoco fatuo diveniva, col passare del tempo, sempre meno fatuo e più vigoroso. La politica incominciò a deluderci sempre meno, lì si insinuò la speranza, da quel periodo incominciò a ritagliarsi il suo pertugio. Amministratori onesti e devoti alla causa del bene della collettività, del paese che da troppo tempo li attendeva. Attenti all'ambiente, alla trasparenza, alla cultura, alle



classi meno agiate. Profumo di nuovo in paese, il cittadino informato non può non accorgersi di una nuova condotta della politica locale, quello privo dei cinque sensi ha tutta la mia solidarietà, quello stupido no, la stupidità non l'ho mai tollerata.

Nel 2013 il sindaco, in disaccordo col sottoscritto, decide che il passaggio di consegne è giunto, i tempi sono maturi. Io scrissi già in un articolo di deprecare un coinvolgimento dei giovani nella politica del paese, ritenendoli incapaci, scoraggiati, inerti. Ritenevo poi inopportuno stravolgere una squadra tanto efficiente e valida... ma, lui ci vede lungo, io no, e le sue preoccupazioni, inizialmente sfuggitemi, non riguardavano esclusivamente i prossimi cinque anni, ma il futuro del paese in senso lato. Qualcuno se ne doveva pur far carico, e noi quattro non fantastici giovani ma, quantomeno leali, coerenti, onesti, solidali, ci ritroviamo qui, al cospetto dei bagnolesi, a scommettere sulla nostra generazione.

Trattenere i giovani a Bagnoli per non far morire Bagnoli, questo è il nostro diktat. Creare occupazione, almeno tentarci e provarci con tutte le nostre forze, nonostante il periodo buio. Creare lavoro e distribuirlo in un maniera meritocratica e trasparente. Creare nuovi stimoli di carattere sociale e culturale per i giovani. Strutture ricreative, convegni, musei e mostre, raccogliendo materiale disperso tra edifici pubblici e abitazioni private, una videoteca o mediateca pubblica (il cineclub “La Macelleria” conta più di tremila pellicole), rendere funzionale il cinema in qualsiasi forma d' arte e intrattenimento, realizzare strutture sportive che non siano solo campi da calcio o calcetto! Il mio sogno, e a quanto pare anche quello

del sindaco, è di far rivivere il “Laceno d'oro”, non quel periodo, non quel modo di fare cinema che fu, l'irreplicabile e irraggiungibile neorealismo, ma un festival cinematografico d'elite, un cinema d'autore internazionale, il cinema ai margini delle grandi produzioni internazionali, il cinema più impegnato e purtroppo più sconosciuto, il cinema sudamericano, indiano ed asiatico, il cinema africano, australiano, dell'Europa dell'est e della Scandinavia. Laceno potrebbe essere un'ottima vetrina europea per questo cinema, e il Laceno stesso potrebbe tornare a ridestarsi dal torpore nel quale è precipitato. Ora che la speranza si è insinuata e quasi consolidata, ora che il fuoco arde, non frantumetela ancora una volta, ma lasciate che le nostre vampe ardano ancora, il sole non muore mai, ma di quei nuvoloni lugubri noi serbiamo ancora un ricordo atroce e indelebile.

Un loro ritorno riuscirebbe a spegnerebbe, per noi giovani, perfino il sole.

Alejandro Di Giovanni

La Formica Rossa

"Non c'è dubbio che questa idea di meditare prima di esporre il proprio pensiero, mentre sarebbe così comodo esporlo senza aver meditato, ha rovinato il carattere di molta gente: ne seppero qualcosa Schopenhauer e Leopardi, mentre guardate come è sempre lieto il ministro Tanassi".

Fortebraccio

Era un ribelle ma con le idee nella maggioranza.

Franco Parenti

attore, regista autore

"Ma il cuore di certa gente non si domanda mai se valga la pena di fare tanta fatica per pompare sangue fino al cervello?"

Paolo Cananzi

comico, autore e sceneggiatore televisivo

"Settimana dopo settimana il "Corriere" ci propone la rubrica di Alberoni: l'unico articolo, nella storia del giornalismo, che abbia già incartato il pesce prima ancora di essere dato alle stampe".

Michele Serra

"All'amico lettore: se tra i personaggi citati (nel nostro caso tra le massime, ndr) ... riconosci te stesso, sappi che non sono io a parlare di te, ma sei tu ad illuderti che io lo abbia fatto".

Antonio Cella



Il Tollerante

A cura di Domenico Nigro -Posizione- (da Livorno'21 del 27/05/2007 Freedom)

Lunedì (DOMANI!!!!) è Santa Nesta e maggior parte dei bagnolesi salgono su a Laceno portando in processione una statua che raffigura la Vergine Maria vestita di nero (Addolorata forse) fino all'omonima chiesetta situata vicino al lago. Da dove nasce questa tradizione?

Non voglio sembrare ripetitivo, ma quando si tratta di religione purtroppo ci ritroviamo sempre a parlare di leggende. Questa qui addirittura risale alla fine dell'undicesimo secolo quando il fondatore dell'ordine dei monaci verginiani, un certo Guglielmo da Vercelli, sosta per alcuni periodi sul nostro amato

Laceno. Quest'uomo, divenuto poi santo, lasciò la sua patria, Vercelli in Piemonte e si recò nel Mezzogiorno d'Italia al fine di raggiungere uno dei suoi porti, quindi partire in pellegrinaggio in Palestina a visitare il Sepolcro di Cristo ma ammalatosi per strada (precisamente a Melfi) e derubato dai ladri non potette più imbarcarsi e trovò scampo nelle nostre zone.

Nel 1119 eresse la Basilica di

Montevergine e di lì a poco con alcuni compagni si recò sul nostro Laceno con lo scopo di far sorgere anche lì una Casa del suo Ordine, ma o per rigidità o per asprezza del clima o per non aver trovato collaborazione ed aiuto



tra gli indigeni locali, fu costretto ad abbandonare il nostro altipiano ed il suo progetto. Il nuovo Convento fu in seguito fondato nella valle dell'Ofanto, nel punto detto Goleto con il nome di San Guglielmo.

Dall'allontanamento di questo santo dal Laceno nasce la stupida leggenda: si dice che egli abbandonò il nostro sito perchè gli apparve il Salvatore che gli ordinò di partire da lì. Le parole mes-

se in bocca al Cristo sono" Ne stes in loco isto", cioè non stare in questo luogo.

L'aureola di santità che circondò il Santo dopo la sua morte fece sorgere in queste contrade la leggenda in parola e i monaci verginiani abusarono di un misticismo tanto potente da far credere tutto ciò alle menti credulone degli abitanti del tempo.

Fortunatamente c'è anche la parte positiva di questa tradizione. Infatti la maggior parte dei bagnolesi usa questa festa come pretesto di bivacco, poiché dopo aver posato la Madonna in chiesa (a proposito vorrei capire cosa c'entra la Madonna con la leggenda) tutti

quanti ci ingozziamo, giochiamo, prendiamo il sole etc..... senza dedicare una preghiera al santo.

Siamo solo degli ipocriti che fanno una festa pagana del consumismo, altro che cattolici!!!

Se n'era accorto anche Remigio Maria Iandoli: "panini, salsicce, carne di vitello e un verbo latino non possono farti stare bene col Signore".

Per quanto mi riguarda, ci vediamo lunedì!!!!

Insieme per il Futuro

La straziante crisi economica ci pone di fronte a scelte oculate che non si possono lasciare all'improvvisazione. La nostra lista è stata costruita per amministrare un paese proiettato nel futuro, ma che ricerca nel passato spunti preziosi. La nostra è una squadra attrezzata: la serietà e la competenza del sindaco Chieffo si amalgamano in pieno con la freschezza e le capacità dei nuovi. La lista "Insieme per il futuro" ha le energie e le competenze necessarie per superare le emergenze attuali e, nello stesso tempo, per accompagnare cittadini ed operatori in una seria azione di rilancio del territorio-paese, ritenendo che, nell'amministrare la cosa pubblica, l'interesse generale debba prevalere su quello dei singoli.

La nostra azione si svilupperà seguendo sette obiettivi fondamentali:

TURISMO

Il turismo sarà il filo conduttore della nostra azione amministrativa

Il Turismo è il nostro futuro. Bisogna completare quanto avviato e potenziare l'attrattività del Laceno e di Bagnoli.

AMBIENTE e TERRITORIO

Il nostro territorio è un patrimonio da conservare

Acqua e salvaguardia e recupero del territorio sono le direttrici fondamentali verso cui muoversi.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

L'agricoltura non può essere più vista come un aspetto marginale

Il rilancio dell'agricoltura è una grande risorsa e, in sinergia con il turismo, può fare da volano alla nostra economia.

TECNOLOGIE , SCUOLA , CULTURA

La tecnologia ci può aiutare, la scuola ci può salvare.

Riscoperta della nostra cultura e delle nostre tradizioni; razionalizzazione e trasparenza saranno le parole d'ordine.

MACCHINA AMMINISTRATIVA

Efficienza ed organizzazione per offrire un servizio migliore ed al passo con i tempi.

Razionalizzazione delle risorse per rendere la macchina comunale più efficiente e vicina al cittadino.

POLITICHE SOCIALI E OCCUPAZIONE

Il vero dramma dei nostri giorni : il lavoro

La creazione di lavoro per i giovani è il fine ultimo di tutta la nostra azione.

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

La pianificazione del territorio impone scelte chiare in prospettiva futura

Occorre utilizzare il PUC per adeguare il paese alle sfide del futuro.



VOTA LISTA n°1



...per il bene di Bagnoli.....